



Comunicato stampa

Banca di Legnano (Gruppo Bipiemme): utile netto 2007 a 90,5 milioni di euro. Dividendo a 0,175 euro per azione.

In data 14 marzo 2008 il Consiglio di Amministrazione della Banca di Legnano (Gruppo Banca Popolare di Milano) ha approvato il bilancio d'esercizio 2007 che si è chiuso con un risultato estremamente positivo: l'utile netto è stato pari a 90,5 milioni di euro contro 133,8 milioni di euro dell'esercizio 2006.

La flessione del risultato netto è da ricondurre ai proventi straordinari dell'esercizio 2006, che comprendono 58,8 milioni di plusvalenze relative alla cessione di Bipiemme Vita SpA. Si sono invece registrati nel 2007 utili non ricorrenti da plusvalenze per 15,2 milioni di euro. Al netto di tali operazioni l'utile prima delle imposte risulta pari a 121,9 milioni di euro contro 114,6 milioni nel 2006, con una crescita del +6,4%.

Nel confronto con l'esercizio precedente occorre anche considerare il minor gettito da dividendi, connesso alla cessione di Bipiemme Vita (8,9 milioni di euro il dividendo distribuito nel 2006), e il maggior onere fiscale, quantificabile in circa 6,1 milioni di euro, oggetto della riduzione delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite, conseguente alla riduzione delle aliquote Ires / Irap.

Anche nel 2007 è proseguita la crescita delle masse (in termini medi +8,8% la raccolta diretta e +11,4% gli impieghi), con un rafforzamento dello spread tra tassi attivi e passivi e un miglioramento del posizionamento competitivo rispetto al sistema. La conferma viene dal margine d'interesse in progresso del +14,9% rispetto al 2006.

Meno brillante è stato l'andamento degli altri proventi, da 89,4 a 81,1 milioni di euro, condizionati dalla generale congiuntura negativa del mercato mobiliare e del risparmio gestito, dalle restrizioni di legge sul versante delle commissioni, e dalla sopra citata riduzione dei dividendi (da 25,5 a 19,3 milioni). I proventi operativi riclassificati risultano comunque in crescita da 215,4 a 226,0 milioni (+4,9%).

Gli oneri operativi, contenuti in una crescita del +4,2%, nonostante gli oneri contrattuali del nuovo CCNL, consentono un miglioramento del risultato della gestione operativa del +5,4%, con una ulteriore riduzione del cost-income ratio dal 41,2% al 40,9%.

Al risultato finale contribuiscono poi rettifiche di valore nette per deterioramento crediti in flessione da 11,0 a 8,7 milioni.

A fine 2007 la provvista diretta da clientela ammonta a 2.709 milioni di euro con un incremento su base annua del +4,0% (+15,5% la componente obbligazionaria). La raccolta indiretta, pari a 3.993 milioni di euro, di cui 2.043 milioni di risparmio gestito, fa segnare una leggera flessione (-1,2%).

Gli impieghi con clientela ammontano a 2.975 milioni e registrano un incremento annuo del +13,3%, pari a una crescita di 349 milioni sul dato di dicembre 2006 (+18,7% l'aggregato mutui e prestiti; +14,9% i conti correnti attivi).

Sempre elevata rimane la qualità del credito: le sofferenze nette si attestano allo 0,34% degli impieghi netti (0,30% a fine 2006), contro l'1,09% del sistema.

Il ROE fa segnare un lusinghiero 7,93%, ottimo risultato tenuto conto dell'elevata patrimonializzazione dell'Istituto.

Il Consiglio di Amministrazione proporrà all'Assemblea degli Azionisti del prossimo 14 aprile la distribuzione di un dividendo di 0,175 euro per azione (contro 0,26 euro per azione del precedente esercizio e 0,12 euro dell'esercizio 2005).

Legnano, 14 marzo 2008